

BOLOGNA

Udienza presidenziale e fase davanti all'istruttore: le udienze presidenziali sono delegate dal presidente del Tribunale ai giudici della prima sezione.

In pratica, dunque, secondo le previsioni tabellari in vigore le cause di separazione e di divorzio vengono assegnate, con criterio rigorosamente automatico, a un giudice della prima sezione che tiene l'udienza presidenziale e nomina se stesso giudice istruttore.

Il reclamo al collegio avverso le ordinanze dell'istruttore viene ritenuto inammissibile.

La Corte d'appello di Bologna ha pure ritenuto inammissibile il reclamo avverso le ordinanze dell'istruttore.

Il Tribunale ha continuato, anche successivamente alla legge 122/2010 e sia pure con crescente difficoltà, ad omologare separazioni contenenti trasferimenti immobiliari, richiedendo alle parti stesse il rilascio della dichiarazione di conformità oggettiva e soggettiva. Analogamente in sede di divorzio congiunto e di modifica delle condizioni di separazione.

In sede di "protocollo famiglia" sono state concordate le indicazioni richieste dal Tribunale, che i difensori si sono impegnati a inserire nei ricorsi.

La consulenza tecnica d'ufficio psicologica viene effettuata, con una certa frequenza, nelle cause di separazione e divorzio particolarmente conflittuali. Dell'indagine sulla situazione familiare è talvolta incaricato, in alternativa o anche contestualmente al consulente tecnico d'ufficio, il Servizio sociale (in particolare: per l'indagine sociale in caso di inadeguatezza del contesto familiare; per l'organizzazione di incontri protetti con i figli minori).

La consulenza tecnica d'ufficio sulla situazione patrimoniale e reddituale è utilizzata in presenza di consistenze di difficile valutazione (ad esempio: quote societarie). Alle indagini di polizia tributaria si fa ricorso solo in relazione a precise indicazioni delle parti.

In ordine al problema della contemporanea pendenza del giudizio di separazione e di quello di divorzio si era inserita nelle tabelle una previsione di assegnazione della causa di divorzio allo stesso istruttore della causa pendente per la separazione; la previsione si è però rivelata incompatibile col sistema di assegnazione automatica introdotto nel 2010. Si cerca, comunque, di applicare il più largamente possibile la previsione di pronuncia non definitiva sul vincolo.

Non è previsto un sistema per favorire l'acquiescenza alla sentenza sul vincolo.

L'audizione dei minori non è stata regolata in sede di "protocollo famiglia", non essendo stato possibile concordare le modalità. I minori vengono sentiti dal giudice in assenza dei genitori e dei difensori; l'audizione è disposta, di regola, in orario pomeridiano.

L'audizione era ritenuta obbligatoria dalla Corte d'appello di Bologna ben prima dell'entrata in vigore della legge n. 54 del 2006, in applicazione delle convenzioni internazionali e alla luce della sentenza n. 1 del 2002 della Corte costituzionale.